



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Investiamo nel vostro futuro

**Programma Operativo 2014-2020
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FESR -**

Provincia autonoma di Trento

Avviso n. 1/2016

**Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul
territorio della Provincia autonoma di Trento**

VADEMECUM PER I BENEFICIARI

ai sensi dell'art. 125 comma 3 lett. c) Reg. (UE) 1303/2013

***“L’Autorità di gestione provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento concernente i
prodotti o servizi da fornire nell’ambito dell’operazione, il piano finanziario e il termine per
l’esecuzione”***

A) PRODOTTI/SERVIZI DA FORNIRE NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE

SPESE AMMISSIBILI (punto 4 dell'Avviso)

Le spese sono ammissibili a contributo, unicamente se riferibili alla sede legale e ad eventuali unità locali site sul territorio della Provincia di Trento.

Le spese devono essere effettivamente sostenute dal beneficiario, regolarmente contabilizzate (in conformità alle disposizioni di legge e ai pertinenti principi contabili), tracciabili e comprovate da fatture o da documenti contabili equipollenti, cioè aventi valore probatorio equivalente.

Il documento di spesa deve indicare in maniera inequivocabile la tipologia di spesa effettuata secondo le voci di spesa ammesse a finanziamento.

Il beneficiario rispetta tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantiene un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata. In particolare la documentazione di spesa e di pagamento deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato in sede di concessione del contributo, che avviene con la lettera di ammissione a contributo da parte di Trentino Sviluppo. Sui documenti giustificativi di spesa e pagamento (fatture e bonifici), emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "spesa sostenuta per progetto presentato su PO FESR 2014-20 della Provincia autonoma di Trento " o il CUP assegnato in sede di comunicazione di ammissione al contributo.

La mancata apposizione del CUP o della suddetta dicitura comporterà la non ammissibilità della spesa.

Sono spese ammissibili ad agevolazione quelle sostenute **dal 1° luglio 2016 ed entro i 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e comunque non prima del 1° luglio 2016**. Sono altresì ammissibili ad agevolazione le spese sostenute nei primi tre anni dalla costituzione o dal rilevamento dell'impresa.

Ai fini del sostenimento della spesa si prende a riferimento la data dei documenti di spesa. Il pagamento di tali spese potrà avvenire anche oltre il triennio dalla data di costituzione/rilevamento dell'impresa e comunque entro **il termine ultimo di rendicontazione fissato in 6 mesi dal termine di completamento dell'iniziativa**.

Qualora alla scadenza del termine di rendicontazione risulti rendicontata solo una quota inferiore alla metà della spesa originariamente ammessa, l'impresa potrà utilizzare il contributo concesso ed erogato a condizione che sia assicurata la funzionalità dell'intervento realizzato.

In caso di sospensione dell'attività, i termini di completamento e rendicontazione sono sospesi per un periodo massimo di 6 mesi, anche non continuativi.

TUTOR AMMINISTRATIVO (punto 10 dell'Avviso)

Per quanto concerne il ruolo di assistenza nell'ambito della gestione del contributo, l'impresa individua un soggetto tra CAT o HUB o società di professionisti. A sua volta, CAT o HUB o società di professionisti individua il tutor amministrativo per la gestione delle spese attraverso il conto corrente dedicato, che garantisca il rispetto del principio di codificazione

contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 125 comma 4 lett. b) del Reg. 1303/2013.

In applicazione delle disposizioni antispeculative di cui al punto 7 delle norme di carattere generale della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 «incentivi alle imprese», la scelta del CAT, HUB o società di professionisti, del tutor amministrativo nonché degli eventuali prestatori di servizi (consulenze di cui al punto 4 comma 4) da parte del beneficiario del contributo non può avvenire tra:

a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore istante ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci - aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;

b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;

c) impresa istante e soci dell'impresa istante diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%.

d) impresa che richiede il contributo e altra società di cui faccia parte l'imprenditore ovvero uno o più soci dell'impresa costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci - aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa se costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO SUL CONTO CORRENTE DEDICATO (punto 10 dell'Avviso)

Trentino Sviluppo S.p.a. (anche "ente istruttore") informa l'impresa richiedente in merito all'esito del procedimento e, in caso di ammissione a contributo della domanda, restituisce il piano finanziario con le spese ammesse a finanziamento. L'ente istruttore provvede a mettere a disposizione dell'impresa beneficiaria il contributo concesso accreditando l'importo su un conto corrente dedicato presso istituti bancari convenzionati. Il conto corrente dedicato viene utilizzato esclusivamente per la liquidazione del contributo spettante sulle spese già sostenute dal beneficiario e giudicate ammissibili a finanziamento dal tutor amministrativo il quale autorizza l'istituto bancario, con formale nulla osta, alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario.

Il conto corrente dedicato si intende già **opportunamente garantito** in quanto il tutor deve apporre la propria autorizzazione per qualsiasi movimentazione bancaria in uscita. Le risorse accreditate sul conto corrente dedicato in base ai fabbisogni periodici di spesa hanno natura di deposito di garanzia, essendo riferite ad un contributo sottoposto a condizione sospensiva.

Di conseguenza le risorse, seppur depositate su un conto corrente intestato al beneficiario, non sono d'immediata disponibilità del medesimo, bensì il diritto al contributo si perfeziona tramite l'autorizzazione del tutor.

Il conto corrente dedicato, intestato all'impresa beneficiaria, viene acceso per la gestione dei contributi presso sportelli bancari convenzionati con Trentino Sviluppo S.p.a. operanti in provincia di Trento, informati in merito alla procedura di pagamento di cui all'avviso.

Ai fini dell'erogazione delle quote di contributo sul conto corrente dedicato Trentino Sviluppo S.p.a. verifica mediante utilizzo del Registro Nazionale Aiuti che i richiedenti non siano destinatari di un ordine di recupero della Commissione Europea per gli aiuti dichiarati illegali e

incompatibili e che, anche tramite supporti informatici, siano iscritti nel Registro imprese presso la Camera commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, se tale iscrizione non risulta già alla data di presentazione della domanda oppure, qualora non tenuti dall'ordinamento all'iscrizione nel Registro imprese, verifica l'effettivo avvio dell'attività. Qualora l'impresa non risulti registrata o avviata Trentino Sviluppo potrà fissare un termine non inferiore a 30 giorni per consentire l'adempimento, decorso il quale provvederà ad assumere il provvedimento di decadenza dal contributo.

Il CAT o l'HUB o la società di professionisti indicato dall'impresa, individua il tutor amministrativo per la gestione delle spese attraverso il conto corrente dedicato, che garantisce il rispetto del principio di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 125 comma 4 lett. b) del Reg. 1303/2013.

UTILIZZO DEL CONTO CORRENTE DEDICATO (punto 10 dell'Avviso)

Di norma a cadenza bimestrale l'impresa beneficiaria deve presentare al tutor amministrativo (C.A.T., H.U.B. o società di professionisti) la documentazione di spesa, riportante il CUP, o la dicitura sopra indicata, al fine di utilizzare le somme messe a disposizione dall'ente istruttore, Trentino Sviluppo S.p.a. La documentazione di spesa deve risultare regolarmente pagata, secondo le modalità previste e come dimostrato dall'estratto conto aziendale ordinario per pagamenti diversi dal bonifico.

In caso di pagamenti tramite carta di credito dovrà essere allegato estratto conto della carta di credito, unitamente a quello bancario, al fine di verificare l'effettivo addebito del saldo debitorio.

Il tutor controlla la documentazione di spesa e di pagamento presentata dall'impresa, accertando la coerenza con il programma di spesa, la correttezza della documentazione stessa, definisce l'importo erogabile e rilascia una formale attestazione di nulla osta all'istituto bancario presso cui è acceso il conto corrente dedicato; l'istituto bancario procede quindi alla liquidazione del contributo spettante sugli importi già pagati (al netto dell'IVA) accreditandolo sul conto corrente aziendale ordinario per il ristoro parziale del pagamento, già avvenuto, delle spese.

TRASFERIMENTO DEI CONTRIBUTI (punto 11 dell'Avviso)

Nei casi di cessione, di trasformazione societaria, compresa la fusione e la scissione nonché di successione a causa di morte, il credito vantato dal beneficiario dell'agevolazione è trasferito al soggetto giuridico subentrante che lo richieda, se sono rispettate le condizioni per l'accesso agli aiuti specificati al punto 3 dell'avviso.

Per il trasferimento del contributo il soggetto subentrante deve presentare la documentazione presente sul sito internet di APIAE all'indirizzo <http://www.apiae.provincia.tn.it/bandi/pagina17.html>

Nel caso in cui la modifica del soggetto beneficiario sia rilevata successivamente alla completa erogazione delle agevolazioni concesse ma prima della scadenza di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, la domanda di subentro è sostituita da dichiarazione del soggetto subentrante di assunzione degli obblighi e dei vincoli in capo al soggetto originariamente

beneficiario derivanti dalla concessione del contributo. Il relativo modello è scaricabile dal sito di Trentino Sviluppo e di APIAE.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI (punto 15 dell'Avviso)

Il soggetto beneficiario deve rispettare il principio di stabilità degli interventi di cui all'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In virtù di tale principio non si devono introdurre modifiche sostanziali al progetto agevolato, tali da alterarne la natura o le modalità di esecuzione compromettendone gli obiettivi originari, nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario. In caso di violazione del vincolo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013, il contributo viene rideterminato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca e recupero del contributo non spettante.

Il beneficiario adempie agli obblighi previsti dall'articolo 16, comma 6 della legge provinciale 6/1999, con particolare riferimento ai seguenti:

- a) accettazione di ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi previsti dalla legge provinciale;
- b) tempestiva comunicazione a Trentino Sviluppo S.p.a. di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa;
- c) l'applicazione nei confronti dei propri dipendenti i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la garanzia delle libertà sindacali, nonché osservare le leggi in materia di lavoro, previdenza e assistenza e le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori.

Per beneficiare degli aiuti, il richiedente deve:

- a) utilizzare il contributo concesso nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Avviso;
- b) non avere beneficiato di altre agevolazioni sui medesimi costi o sulle medesime spese ammesse. È comunque ammesso di beneficiare di sgravi fiscali o contributivi che non costituiscono aiuti di stato. Sono in ogni caso fatte salve le regole comunitarie sul cumulo degli aiuti di Stato. Si precisa che è possibile presentare sull'avviso "Seed money" una proposta già agevolata sull'avviso 1/2016 fermo restando il divieto di cumulo di finanziamento sulle medesime spese. Una stessa spesa (fattura) non può pertanto essere finanziata tramite i due avvisi, pena la revoca totale del finanziamento. Qualora un beneficiario dell'avviso 1/2016 ottenesse una agevolazione anche da parte dell'avviso "Seed money", i due progetti vanno attuati, tracciati contabilmente (codice CUP) e rendicontati, separatamente.

Ai sensi dell'avviso la concessione dei contributi comporta i seguenti obblighi:

- a) mantenere attiva l'impresa per un periodo di cinque anni dalla costituzione o dal rilevamento della medesima;
- b) rispettare i rapporti di proprietà dell'impresa e di maggioranza negli organi di amministrazione in capo a giovani o donne che hanno consentito l'accesso ai contributi, per un periodo di cinque anni dalla costituzione o dal rilevamento della medesima;
- c) il divieto di affittare l'azienda per un periodo di cinque anni dalla costituzione o dal rilevamento della medesima;
- d) il divieto di alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni mobili per tre anni dalla data dell'ultima fattura di acquisto;

e) conservare la documentazione amministrativa e contabile presso la sede operativa del beneficiario situata in Provincia di Trento per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di concessione del contributo e comunque per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa agevolato.

Le disposizioni di cui al precedente paragrafo devono essere rispettate anche nel caso di trasferimento totale o parziale dell'azienda, di trasformazione, di fusione e di scissione societaria. I soggetti che richiedono di subentrare nel contributo devono possedere gli stessi requisiti di accesso stabiliti dall'Avviso 1/2016 e sono tenuti a rispettare gli obblighi del precedente paragrafo.

In caso di sospensione dell'attività, i termini di completamento e rendicontazione sono sospesi per un periodo massimo di 6 mesi, anche non continuativi.

Entro sei mesi dal termine di completamento dell'intervento o se precedente, dalla data in cui si è esaurito il contributo concesso, l'impresa comunica all'ente istruttore l'entità del contributo utilizzato ai fini del controllo sul corretto utilizzo delle somme assegnate.

Qualora nel periodo di intervento il contributo disponibile sul conto corrente dedicato non venga interamente utilizzato, l'impresa provvede a restituire la somma inutilizzata all'ente istruttore nei 6 mesi successivi; qualora l'impresa non provveda, provvede il tutor autonomamente nel rispetto del termine semestrale assegnato. In tal caso il conto corrente dedicato potrà essere utilizzato direttamente dal tutor per la restituzione delle somme al soggetto istruttore.

DINIEGHI E REVOCHE (punto 16 dell'Avviso)

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI** dell'avviso, le agevolazioni, rideterminate sulla base delle spese sostenute fino alla data di violazione dell'obbligo, sono quantificate in proporzione al numero di giorni intercorrenti tra la data del mancato rispetto e la scadenza del vincolo quinquennale. La data di mancato rispetto è costituita dal primo atto di violazione degli obblighi fissati o dalla data di effettuazione del controllo a cui il beneficiario non abbia dato corrispondenza.

Qualora il mancato rispetto degli obblighi sia dovuto al decesso del titolare dell'impresa o dei soci che detengono il controllo della società è disposta esclusivamente la revoca dei contributi non ancora erogati o utilizzati, con obbligo di restituzione, come disposto dall'ultimo paragrafo del punto 15.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI** paragrafo 4, anche per cessazione dell'attività o per fallimento dell'impresa, comporta comunque la revoca dei contributi non ancora erogati o utilizzati, con obbligo di restituzione, come disposto dall'ultimo paragrafo del precedente punto.

La presentazione di documentazione non veritiera comporta l'inammissibilità della spesa a cui la documentazione si riferisce ed è quindi disposta, a seconda del caso, la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

Se la revoca dell'aiuto comporta la restituzione di somme utilizzate sul conto corrente dedicato in eccedenza, le stesse sono maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso legale dalla data di utilizzo da parte alla data di restituzione.

I procedimenti di revoca sono in capo a Trentino Sviluppo s.p.a sono disciplinati dalle disposizioni previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 “sugli incentivi alle imprese” e la disciplina da essa dettata o a cui essa rimanda. In ogni caso è garantito il contraddittorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ (punto 17 dell'Avviso)

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia Autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto, sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale, titolare del programma di investimento, di adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

La violazione degli obblighi di informazione e pubblicità ed il mancato adempimento delle indicazioni disposte in materia dall'Amministrazione provinciale in seguito a controllo costituisce causa di decadenza dal contributo.

INFORMAZIONI E REFERENTI PER I BENEFICIARI

Struttura responsabile per la gestione dell'avviso (istruttoria – concessione – erogazione)

Trentino Sviluppo S.p.a.,
via Fortunato Zeni 8,
38068 Rovereto (TN),

Referenti: EZIO CRISTOFOLINI ; MANFREDI LARENTIS

tel. 0464-443111

mail ezio.cristofolini@trentinosviluppo.it ; manfredi.larentis@trentinosviluppo.it

pec segreteria@pec.trentinosviluppo.it

Autorità di gestione del programma operativo provinciale FESR

Denominazione: Servizio Europa
Indirizzo: via Gilli, 4 – 38121 Trento
Posta elettronica: serv.europa@provincia.tn.it
Punto di contatto: [dott. Michele Michelini – Dirigente](#)
Tel. + 39 0461 495322
Fax + 39 0461 495362

Autorità di certificazione del programma operativo provinciale FESR

Denominazione: Servizio Bilancio e Ragioneria
Indirizzo: via Romagnosi, 9 Centro Europa - 38122 Trento
Posta elettronica: serv.bilancio@provincia.tn.it
Punto di contatto: [dott.ssa Elsa Ferrari – sostituto del dirigente](#)
Tel. + 39 0461 495480
Fax + 39 0461 495413

Autorità di audit del programma operativo provinciale FESR

Denominazione: Dipartimento Cultura, Turismo, Promozione e Sport
Indirizzo: via Romagnosi, 9 Centro Europa - 38122 Trento
Posta elettronica: dip.ctors@provincia.tn.it
Punto di contatto: [dott. Sergio Bettotti – dirigente generale](#)
Tel. + 39 0461 496565
Fax + 39 0461 496596

B) PIANO FINANZIARIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

Il piano finanziario, come richiesto dall'articolo 125 del Reg. UE 1303/2013, corrisponde al preventivo di spesa che l'impresa ha accluso al foglio notizie con evidenziate le spese ammesse a contributo.

L'ente istruttore concede il contributo come da tabella riportata nella comunicazione di concessione.